

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI
DELLA SETTIMANA**

**APERTURA ANNO PASTORALE
E CATECHISTICO**

Domenica 27 Settembre

Ore 9.30 Lodi Mattutine

Meditazione

Preghiera personale

Ore 11.00 santa messa

Ore 15.00 Incontro di preghiera genitori e ragazzi

Suddivisione in gruppo

Gioco organizzato e merenda insieme.

CARITAS

Ogni Mercoledì alle ore 16.00 ad Arcagna

INDIRIZZO SITO WEB PARROCCHIALE

parrocchiemontanasoarcagna.it

PROGETTO NUOVO ORATORIO

Totale 63.347,00 euro

VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA'?

IBAN IT03E0503420345000000140613

ORARI ORATORIO

Lunedì chiuso

Da Martedì a Domenica

dalle 16.00 alle 18.30

dalle 21.00 alle 23.00

**PARROCCHIA di
MONTANASO e ARCAIGNA**

Tel. 0371.68591

SCUOLA DELL'INFANZIA

"GIOVANNI XXIII"

Tel. 0371.68440

Segreteria 0371.768408

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

**Un con tra
la Comunità**

SETTIMANALE

XXV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

(Prima Settimana del Salterio)

n°38/2015 - Domenica 20 Settembre 2015

IL FIGLIO DELL'UOMO VIENE CONSEGNATO...

SE UNO VUOLE ESSERE IL PRIMO,

SIA IL SERVITORE DI TUTTI

(Mc.9, 30-37)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Il Vangelo ci sorprende con parole inusuali, ci consegna tre nomi di Gesù che vanno controcorrente: ultimo, servitore, bambino, così lontani dall'idea di un Dio Onnipotente e Onnisciente quale l'abbiamo ereditata. Il contesto. Gesù sta parlando di cose assolute, di vita e di morte, sta raccontando ai suoi migliori amici che tra poco sarà ucciso, è insieme con il gruppo dei più fidati, ed ecco che loro non lo ascoltano neppure, si disinteressano della tragedia che incombe sul loro maestro e amico, tutti presi soltanto dalla loro competizione, piccoli uomini in carriera: chi è il più grande tra noi? Penso alla ferita che deve essersi aperta il lui, alla delusione di Gesù. C'è di che scoraggiarsi. Tra noi, tra amici, un'indifferenza così sarebbe un'offesa imperdonabile. Invece il Maestro del cuore, ed è qualcosa che ci conforta nelle nostre fragilità, non rimprovera gli apostoli, non li ripudia, non li allontana, e tanto meno si deprime. Li mette invece sotto il giudizio di quel limpido e stravolgente pensiero: chi vuol essere il primo sia l'ultimo e il servo di tutti. Il primato, l'autorità secondo il Vangelo discende solo dal servizio. Prese un bambino, lo pose in mezzo, lo abbracciò e disse: chi accoglie uno di questi bambini accoglie me. È il modo magistrale di Gesù di gestire le relazioni: non si perde in critiche o giudizi, ma cerca un primo passo possibile, cerca gesti e parole che sappiano educare ancora. E inventa qualcosa di inedito: un abbraccio e un bambino. Tutto il vangelo in un abbraccio, un gesto che profuma d'amore e che apre un'intera rivelazione: Dio è così. Al centro della fede un abbraccio. Tenero, caloroso. Al punto da far dire ad un grande uomo spirituale: Dio è un bacio (Benedetto Calati). E papa Francesco, a più riprese: «Gesù è il racconto della tenerezza di Dio», un Dio che mette al centro della scena non se stesso e i suoi diritti, ma la carne dei piccoli, quelli che non ce la possono fare da soli. Poi Gesù va oltre, si identifica con loro: chi accoglie un bambino accoglie me. Accogliere, verbo che genera il mondo come Dio lo sogna. Il nostro mondo avrà un futuro buono quando l'accoglienza, tema bruciante oggi su tutti i confini d'Europa, sarà il nome nuovo della civiltà; quando accogliere o respingere i disperati, che sia alle frontiere o alla porta di casa mia, sarà considerato accogliere o respingere Dio stesso. Quando il servizio sarà il nome nuovo della civiltà (il primo si faccia servo di tutti). Quando diremo a uno, a uno almeno dei piccoli e dei disperati: ti abbraccio, ti prendo dentro la mia vita. Allora, stringendolo a te, sentirai che stai stringendo fra le tue braccia il tuo Signore.

dal commento di E.Ronchi - 17 Settembre 2015

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 21 Settembre - san Matteo

Ore 18.00 Def. Carla Cipolla e Domenico Orsini.

Martedì 22 Settembre

Ore 20.30 Def. Giovanni Franzoni

Mercoledì 23 Settembre - san Pio da Pietralcina

Ore 16.00 Santa Messa (Arcagna)

Ore 18.00 Def. Rosa Bardelli

Giovedì 24 Settembre

Ore 18.00 Santa Messa

Venerdì 25 Settembre

Ore 18.00 Def. Giovanni Battaglia e Maria Ceserani

Sabato 26 Settembre

Ore 17-00 Def. Antonio Ferrari. Def. Bruno Furgada.

Def. Ottorino Locatelli. Def. Soci della Pro Loco

Domenica 27 Settembre

Ore 9.30 Def. Giuseppe Quaglia. Def. Lina e Pierino.

Def. Concettina Principe. (Arcagna)

Ore 11.00 Def. Severina e Vittorio. Def. Teresa Fornoni.

Def. Angelo Tavazzi

Ore 18.00 Def. Firmino e Michele Zazzera. Def. Ennia Ginelli.

Def. Giuseppe Spinoni e defunti famiglia Cortesi.